

DL 140 DEL 2022: “RISCHIO SISMICO AREA CAMPI FLEGREI”

Il decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 risponde all'esigenza di introdurre misure urgenti di prevenzione del **rischio sismico** connesso al **fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei**.

I **Campi Flegrei** sono un'area vulcanica attiva situata ad ovest di Napoli, che include i comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto, Giugliano in Campania e parte della città di Napoli. A differenza del Vesuvio, i Campi Flegrei non sono caratterizzati da un unico edificio vulcanico principale, sono piuttosto un campo vulcanico attivo da più di 80.000 anni, con diversi centri vulcanici situati all'interno e in prossimità di un'area depressa chiamata caldera. Quest'area è soggetta ad un lento movimento di sollevamento e abbassamento del suolo che prende il nome di **bradisismo**.

In estrema sintesi il decreto-legge prevede l'adozione di una serie di **misure urgenti**, da realizzare **anche con “procedure semplificate e accelerate”**, quali:

- ✓ un **Piano straordinario di analisi della vulnerabilità** delle zone edificate che sono direttamente interessate al fenomeno del bradisismo;
- ✓ la **verifica della funzionalità delle attuali infrastrutture** di trasporto e degli altri servizi essenziali;
- ✓ un **Piano di comunicazione alla popolazione**;
- ✓ un **Piano speditivo di emergenza**, nell'ambito della più ampia pianificazione di protezione civile già in vigore;
- ✓ il **potenziamento della risposta operativa territoriale di protezione civile**.

Per il **Partito Democratico** – come ha sottolineato **Stefano Graziano (PD-IDP)** [intervenendo in discussione generale](#) – questo provvedimento “rappresenta **un passo in avanti importante** per affrontare in termini di **prevenzione il rischio legato al fenomeno del bradisismo**”. Tuttavia, **mancano nel decreto** le misure necessarie per la successiva concreta **messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, pubblico e privato**, e delle infrastrutture, attraverso una programmazione chiara, che assicuri tempi certi e **soprattutto le risorse finanziarie necessarie**. Il contesto economico e sociale di questo territorio, interessato al fenomeno del bradisismo, è uno dei più difficili e complicati del Paese, per questo, il **Gruppo del PD-IDP** con un emendamento, purtroppo bocciato, **aveva sostenuto un meccanismo di finanziamento per gli interventi di carattere privato**. Così pure sono stati bocciati gli emendamenti che chiedevano di dare priorità agli interventi previsti con la legge n. 887 del 1984, cioè quelli che riguardano **vie di fuga dall'Area Flegrea, stanziando le risorse necessarie** a carico del bilancio dello Stato, aggiuntive rispetto alle risorse già attribuite alla Regione Campania, ma ancora bloccate dal Governo, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione. Respinto anche un emendamento che avrebbe consentito al Comune

di Pozzuoli di **avvalersi oltre all'Anas Spa di un "altro soggetto a partecipazione pubblica"** per la gestione delle **gallerie di collegamento tra il porto di Pozzuoli e la viabilità di accesso alla tangenziale di Napoli**.

Oltretutto, dopo l'allarme lanciato dal Ministro Musumeci riguardo al possibile innalzamento del rischio vulcanico dell'area, per quanto poi parzialmente ridimensionato, **per il PD-IDP il decreto appare ancora insufficiente**, considerato che prevede misure riguardanti esclusivamente la mitigazione del rischio sismico e non, per l'appunto, **anche il rischio vulcanico**.

Si rammenta che la Protezione civile ha provveduto alla definizione delle **nuove zone a rischio vulcanico per l'area flegrea** distinguendo tra una **zona rossa** abitata da **circa 500.000 abitanti**, che ricomprende i comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto per intero e parte dei comuni limitrofi, e alcune municipalità del comune di Napoli, e una **zona gialla**, abitata da **oltre 800.000 abitanti**, in cui ricadono i comuni di Villaricca, Calvizzano, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Melito di Napoli, Casavatore e 24 quartieri del comune di Napoli.

Sono stati invece **accolti alcuni emendamenti del PD-IDP** tra questi: la previsione che il **Piano di comunicazione** alla popolazione venga attuato in **raccordo con i comuni ubicati nella zona rossa del rischio vulcanico** (Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto; parte dei Comuni di Giugliano in Campania, di Marano di Napoli e alcune municipalità del Comune di Napoli); il fatto che l'istruttoria tecnica ed economica dell'analisi di vulnerabilità e del piano delle misure possa essere **svolta anche con il supporto dei centri di competenza, previsti dal Codice della protezione civile, che ne garantiscono l'omogeneità; l'aumento da 12 a 24 mesi del periodo massimo di impiego di personale a tempo determinato per i comuni interessati con un aumento della previsione di spesa rispetto al testo iniziale del decreto di 2,8 milioni di euro**. Una misura di buonsenso a sostegno dei sindaci del territorio che in questi mesi hanno dovuto fare fronte ad una situazione di emergenza, continuando a garantire i servizi ai cittadini.

Per queste ragioni il **PD-IDP ha deciso di astenersi sul voto finale**. A nome del Gruppo, **Marco Simiani (PD-IDP)** ha così **concluso il suo intervento**: "Credo che l'obiettivo che il Partito Democratico ha sia quello di non perdere le speranze. **Noi continueremo**, anche in altri decreti, nel momento in cui ci saranno la possibilità e l'opportunità di poterlo fare, **a sollecitare il Governo, perché crediamo che quell'area debba essere messa in sicurezza**, perché crediamo che quei territori debbano essere tutelati, perché sappiamo che quei sindaci non possono rimanere soli, perché vogliamo che quegli abitanti possano dormire, oggi e domani, sonni tranquilli".

Per maggiori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge: "Conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei" ([AC 1474](#)) e ai relativi dossier dei Servizi Studi della Camera e del Senato.

Assegnato alla VIII Commissione Ambiente

SINTESI DEL PROVVEDIMENTO CON LE MODIFICHE APPROVATE DURANTE L'ESAME PARLAMENTARE

AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 1)

Questa disposizione introduce le misure urgenti, da realizzare anche con procedure semplificate e accelerate per **contrastare il fenomeno bradisismico in atto nella Regione Campania, presso la zona dei Campi Flegrei**, richiamando esplicitamente le norme successive del decreto-legge in esame.

PIANO STRAORDINARIO DI ANALISI DELLA VULNERABILITÀ DELLE ZONE EDIFICATE DIRETTAMENTE INTERESSATE DAL FENOMENO BRADISISMICO (ART. 2)

Vengono **identificati gli enti** a cui è affidato il compito di **studiare la situazione geologica presso i Campi Flegrei**, individuando anche **la predisposizione e l'attuazione di un Piano straordinario** volto a tutelare la zona interessata dalle conseguenze del fenomeno bradisismico, da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento d'urgenza in esame.

In particolare, la norma in esame individua i **soggetti istituzionali** coinvolti: *in primis*, viene identificato come fulcro il **Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, che si avvale del **Consiglio superiore dei lavori pubblici**, in coordinamento con la **Regione Campania**, la **Città metropolitana di Napoli**, i **comuni interessati e "centri di competenza"** di cui all'art. 21 del [Codice della protezione civile](#) (decreto legislativo n. 1 del 2018).

In dettaglio il piano si compone di:

- a) uno **studio di microzonazione sismica di livello 3**, come definita negli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" approvati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 13 novembre 2008;
- b) un'**analisi della vulnerabilità sismica dell'edilizia privata**, finalizzata all'individuazione di idonee misure di mitigazione e alla stima del relativo fabbisogno finanziario;
- c) un'**analisi della vulnerabilità sismica dell'edilizia pubblica** e, all'esito, un primo piano di misure per la relativa mitigazione, con apposito cronoprogramma, per la cui esecuzione possono essere attivati accordi con i competenti ordini professionali al fine di assicurare tempi certi, omogeneità e celerità dell'attuazione. Nel piano sono altresì disciplinate le modalità di monitoraggio e di revoca in caso di mancato rispetto dei relativi cronoprogrammi. L'istruttoria tecnica ed economica dell'analisi di vulnerabilità e del piano delle misure può essere svolta anche **con il supporto dei "centri di competenza"**, che ne garantiscono l'omogeneità;
- d) un **programma di implementazione del monitoraggio sismico e delle strutture**.

Il **Dipartimento della protezione civile** è il soggetto istituzionale incaricato di svolgere i primi lavori di delimitazione sul territorio interessato dalle misure; al Dipartimento verrà affiancata una struttura di supporto, nella quale sono presenti esperti, rappresentanti delle amministrazioni locali e delle strutture periferiche delle amministrazioni centrali dello Stato.

PIANO DI COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE (ART. 3)

La **Regione Campania**, in raccordo con il Dipartimento della protezione civile, avvalendosi anche dei centri di competenza, **coordina le attività di comunicazione rivolte alla popolazione**, provvedendo all'approvazione, entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, di un piano di comunicazione alla popolazione concernente il potenziamento e lo sviluppo di iniziative già avviate nell'area interessata ovvero l'avvio di nuove iniziative. Il piano di comunicazione è attuato **in raccordo con i comuni ubicati nella "zona rossa"** (allegato 1 annesso al [DPCM del 24 giugno 2016](#), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 19 agosto 2016). Viene inoltre disciplinato il contenuto del piano e autorizzata, per la sua attuazione, una spesa massima di 1 milione di euro per l'anno 2023.

PIANIFICAZIONE SPEDITIVA DI EMERGENZA PER L'AREA DEL BRADISISMO (ART. 4)

È previsto l'elaborazione da parte del Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura di Napoli e con gli enti e le amministrazioni territoriali interessati, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di uno specifico "**piano speditivo di emergenza**" per il territorio interessato, disponendo che tale pianificazione è testata mediante **attività esercitative del Servizio nazionale della protezione civile**. Viene inoltre stabilita una "clausola di invarianza finanziaria" per l'elaborazione del piano speditivo ed è autorizzata la spesa di 750.000 euro per l'anno 2023 per lo svolgimento delle attività esercitative.

MISURE URGENTI PER LA VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E DEGLI ALTRI SERVIZI ESSENZIALI (ART. 5)

Spetta alla **Regione Campania coordinare le attività di verifica e di individuazione delle criticità** da superare, per assicurare la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e di altri servizi essenziali. A tale fine, si provvede nel limite massimo di 200.000 euro per l'anno 2023, da trasferire al bilancio della Regione Campania. Prevista, inoltre, la trasmissione al Governo e alle Commissioni parlamentari competenti di **una relazione da parte del Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario straordinario**, sullo stato di attuazione del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico. Con la medesima disposizione, si stabilisce, inoltre, che la **Regione Campania destini risorse al comune di Pozzuoli** per l'apertura al transito delle **gallerie di collegamento tra il porto di Pozzuoli e la viabilità di accesso alla tangenziale di Napoli** e per la loro manutenzione per l'anno 2024. A tale fine, è consentito al comune di Pozzuoli di avvalersi di Anas S.p.A., anche mediante la stipula di una apposita convenzione.

MISURE URGENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RISPOSTA OPERATIVA TERRITORIALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 6)

Viene previsto che la **Città Metropolitana di Napoli** coordini: **la ricognizione dei fabbisogni urgenti** relativamente al **reclutamento di personale a tempo determinato**, da impiegare per 24 mesi per il **potenziamento della struttura comunale di protezione civile**, prevedendo anche figure professionali specialistiche in tema di rischio sismico e vulcanico; l'acquisizione di quanto necessario per garantire un'efficace gestione delle attività

di protezione civile; **l'allestimento di aree e strutture temporanee per l'accoglienza della popolazione, anche al di fuori del territorio della Città metropolitana di Napoli.** Si stabilisce, inoltre, l'approvazione da parte della Città metropolitana di Napoli di **un piano dei fabbisogni, nel limite complessivo massimo di 6,8 milioni di euro;** l'attivazione di **procedure straordinarie per gli appalti pubblici** in caso di somma urgenza e di protezione civile e di prestazioni di lavoro straordinario, a favore del personale della Regione Campania direttamente impiegato nelle attività indicate dal presente decreto-legge, per una spesa pari a 50.000 euro. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo, è autorizzata una spesa complessiva di 6.850.000 euro per l'anno 2023.

COPERTURA FINANZIARIA (ART. 7)

Con questa disposizione si individua la copertura finanziaria complessiva del provvedimento in esame, con riferimento sia agli oneri di parte corrente (16.942.858 euro per il 2023 e per 857.142 euro per il 2024) che a quelle di parte capitale (37,2 milioni per il 2024).

ENTRATA IN VIGORE (ART. 8)

Il decreto-legge è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 12 ottobre 2023 e pertanto è entrato in vigore il 13 ottobre.

Iter

Prima lettura Camera [AC 1474](#)

Prima lettura Senato [AS 952](#)

[Legge 7 dicembre 2023, n. 183](#)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei.

[Testo coordinato del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140](#)

Riepilogo del voto finale ripartito per Gruppo parlamentare			
Gruppo Parlamentare	Favorevoli	Contrari	Astenuti
APERRE	0 (0%)	0 (0%)	4 (100%)
AVS	0 (0%)	0 (0%)	7 (100%)
FDI	78 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
FI-PPE	17 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
IVICRE	0 (0%)	0 (0%)	4 (100%)
LEGA	34 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
M5S	0 (0%)	0 (0%)	28 (100%)
MISTO	2 (50,0%)	6 (85,7%)	2 (50,0%)
NM-M	2 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
PD-IDP	0 (0%)	0 (0%)	41 (100%)